

PRIMO PIANO

Tutti gli eventi catastrofali del 2013

Secondo l'ultimo rapporto Sigma pubblicato da Swiss Re, nel 2013 i danni economici globali causati da eventi catastrofici ammontano a 140 miliardi di dollari, in diminuzione rispetto ai 196 miliardi registrati nel 2012. In totale si sono registrati 308 eventi disastrosi (di cui 150 provocati dalla natura e 158 dall'uomo), nei quali hanno perso la vita, complessivamente, circa 26mila persone. La più grande catastrofe del 2013 è stata il tifone Haiyan che ha colpito le Filippine nel novembre scorso, che si è rivelato essere uno più forti tifoni mai registrati: ha ucciso più di 7.500 persone e lasciato più di quattro milioni di persone senza casa. I danni assicurati ammontano a circa 45 miliardi di dollari, in calo dagli 81 miliardi di dollari nel 2012: un dato che, spiega il report, è dovuto prevalentemente alla stagione benigna degli uragani negli Usa. Del totale di tutte le catastrofi, quelle naturali hanno generato danni per 37 milioni, 8 milioni quelle provocate dall'uomo. Tra gli eventi più costosi per gli assicuratori, spiccano, in Europa, le inondazioni dello scorso maggio e le tempeste di grandine di luglio, assieme alle inondazioni in Canada di giugno e al già citato tifone Haiyan nelle Filippine.

B.M.

MERCATO

Le Pmi tra crisi di liquidità e sottoassicurazione

Al convegno nazionale di Aiba, la presentazione di una ricerca che mostra le difficoltà delle piccole e medie imprese italiane, e una tavola rotonda che prospetta possibili soluzioni. L'associazione dei broker propone un tavolo tra compagnie, banche e mondo produttivo

Negli ultimi tre mesi, il 17,2% delle piccole imprese e il 12,3% di quelle medie non ha ottenuto il finanziamento richiesto a banche o società finanziarie: un problema molto serio se consideriamo che le Pmi scontano un'eccessiva dipendenza dal finanziamento bancario, che incide per il 70%, una percentuale molto più elevata rispetto agli altri Paesi industrializzati. A questo si aggiunge la storica e pesante sottoassicurazione: il 14% delle imprese piccole e medie non è assicurato contro gli incendi, il 31% non si protegge dai furti e per quanto riguarda i rischi emergenti, solo il 28% si tutela da rischi tecnologici. Il 23% non ha coperture di responsabilità civile prodotti, e una percentuale ancora più bassa ha sottoscritto una polizza credito o cauzioni (il 15%) e coperture inquinamento (12%); soltanto il 3% si assicura contro le interruzioni di attività. Questi i dati principali presentati ieri al congresso nazionale di **Aiba** ed estratti da una ricerca, intitolata *Il mercato assicurativo delle Pmi e il ruolo dei broker*, curata da Aiba in collaborazione con **Innovation Team**. Alla luce di queste condizioni, Aiba ha lanciato l'appello per l'avvio di un confronto con il sistema bancario per superare il *credit crunch* attraverso un patto aziende, assicurazioni e istituti di credito, anche perché le imprese maggiormente assicurate sono più affidabili rispetto agli impegni proprio nei confronti delle banche.



Carlo Marietti Andreani, presidente di Aiba

NON SOLO CREDITO BANCARIO

“Il *credit crunch* è la principale minaccia alla sostenibilità delle piccole e medie imprese. È urgente – ha affermato ieri a Milano il presidente di Aiba, **Carlo Marietti Andreani** – avviare una riflessione per individuare strumenti di attenuazione delle politiche di riduzione dell'offerta di credito”.

Il problema della sottoassicurazione è una questione storica e dolorosa per l'Italia. In primis perché coinvolge le imprese, ma anche le famiglie, che non tutelano così la propria ricchezza personale e i loro investimenti. “È necessario – ha ribadito il numero uno di Aiba – fare una riflessione anche sulle polizze contro le catastrofi naturali, non solo perché la copertura può aiutare la *business continuity* di un'azienda, ma anche perché il profilo di rischio di fronte all'erogatore di credito sarebbe notevolmente ridimensionato”. In questo senso, Aiba si propone come interlocutore trasversale, perché il broker ha l'*expertise* per operare a fianco della piccola e media impresa.

Occorre sbloccare il finanziamento bancario, ma anche allentare la dipendenza dalla liquidità degli istituti, valorizzando fonti di finanziamento alternativo.

CONSIDERARE LE RESPONSABILITÀ TRA PUBBLICO E PRIVATO

Anche di questo si è discusso durante la tavola rotonda cui hanno partecipato importanti esponenti del mondo produttivo e delle istituzioni. “Le ragioni della sottoassicurazione – ha spiegato **Maria Luisa Cavina**, responsabile del servizio di vigilanza assicurativa di **Ivass** – sono molteplici: le polizze non sono percepite come un valore, oppure hanno costi alti non affrontabili in momenti di crisi, o ancora manca fiducia nell'assicurazione”. Ecco perché intermediari e compagnie devono intervenire per stimolare la cultura assicurativa attraverso investimenti in innovazione, formazione e gestione del rischio.

“Le compagnie – ha sottolineato **Aldo Minucci**, presidente dell'**Ania** – hanno proprie responsabilità, soprattutto perché non sanno comunicare. (continua a pag.2)

(continua da pag. 1)

Tuttavia, in questi ultimi anni, le imprese stanno innovando per essere più vicini al cliente. Bisogna inoltre convincere le istituzioni sul tema delle catastrofi naturali in ottica di condivisione di responsabilità tra pubblico e privato”. Secondo Minucci, la polizza abitazione contro le catastrofi naturali (eventi che costano 3,5 miliardi allo Stato ogni anno) potrebbe liberare risorse per il rilancio dell’edilizia.

Ma proprio il presidente di **Assoedilizia**, **Achille Lineo Colombo Clerici**, ha espresso forti dubbi riguardo l’utilità di una polizza obbligatoria, ricordando il problema dell’assicurabilità delle migliaia di abitazioni abusive nel nostro Paese e l’impossibilità delle compagnie, nelle condizioni attuali, di non fare comunque affidamento sullo Stato quale assicuratore di ultima istanza.

LA CARTA DEI MINIBOND

A riportare l’attenzione sul tema del finanziamento delle Pmi ci ha pensato **Anna Gervasoni**, direttore generale di **Aifi** (associazione italiana di private equity e venture capital), ricordando a tutti l’importanza dell’introduzione in Italia dei *minibond*: “un mercato che all’estero è ricco e in cui operano molti fondi di *private equity* che lavorano proprio con i broker”.

Le imprese devono quindi porsi in modo diverso nei confronti del mercato dei capitali, aggregandosi, facendo network sulla base di una comune logistica, condividere sistemi informativi ed economie di scala. “Anche così può svilupparsi il ruolo del broker – ha detto **Luigi Amato Molinari**, consigliere della **Camera di commercio di Milano** –, che non si può limitare a vendere polizze, ma deve imparare a spingere le imprese verso nuove opportunità di guadagno”.

IL RITORNO ALLA TERRA

Un settore soddisfatto delle polizze a disposizione e del lavoro degli intermediari è quello agricolo, come ha spiegato sembra **Albano Agabiti**, presidente di **Asnacodi** (Associazione nazionale di condifesa). “Gli agricoltori – ha detto – rappresentano un’importante fonte di domanda per gli assicuratori. Dopo la riforma del 2004, e nel corso degli anni successivi, le polizze sono diventate tutte *multirischio*, a copertura di ben nove rischi: il valore del mercato è passato da tre a sette miliardi di euro, con un risparmio enorme anche per lo Stato”. L’agricoltura è l’unico settore in crescita per produzione, numero di addetti ed export. Torneremo tutti alla terra?

Fabrizio Aurilia




Associazione Nazionale Agenti
Professionisti di Assicurazione

ENTRA A FAR PARTE DI ANAPA!

**INSIEME POSSIAMO
ANDARE LONTANO!**

CLICCA QUI PER ISCRIVERTI **CLICCA QUI RINNOVARE**

Tutto quello che c'è da sapere sul diritto delle assicurazioni

“Il diritto delle assicurazioni”, corposo ed esaustivo trattato in tre volumi opera del magistrato Marco Rossetti, sarà presentato il prossimo 3 aprile a Roma, alle ore 15, presso la sede della Corte di Cassazione

Un'opera ambiziosa, con una vocazione sistematica e omnicomprensiva: raccogliere all'interno di un solo trattato l'intero complesso del diritto assicurativo. A realizzarla è stato **Marco Rossetti**, magistrato consigliere della **Corte di Cassazione** e membro del consiglio direttivo dell'**Aida** (associazione internazionale di diritto delle assicurazioni).

Il diritto delle assicurazioni (edizioni **Cedam**) è un corposo trattato di circa 3.000 pagine complessive, diviso in tre volumi, attraverso cui Rossetti raccoglie uno studio a tutto tondo della storia dell'assicurazione, dell'impresa assicurativa, del contratto in generale e dei singoli contratti di assicurazione, includendo anche tutta una serie di argomenti connessi alla materia principale, come gli aspetti processuali delle controversie assicurative, i risvolti assicurativi riguardanti la prescrizione, la concorrenza e la *privacy*, nonché l'intermediazione assicurativa.

I tre volumi dell'opera

Il **primo** dei tre volumi è dedicato alla storia dell'assicurazione, all'impresa e al contratto in generale, e si apre con un'ampia ricostruzione della storia del contratto assicurativo, le cui tappe vengono ripercorse a partire dall'analisi delle prime polizze medievali. Si prosegue poi esaminando le caratteristiche dell'impresa assicurativa, in tutti i suoi risvolti, analizzati in riferimento alla legislazione nazionale ed europea. Una particolare attenzione è poi riservata al tema dei controlli e all'intermediazione assicurativa in tutte le sue forme: agenzia, subagenzia, brokeraggio, procacciamento d'affari, bancassicurazione. Segue poi una dettagliata analisi del contratto di assicurazione, a cui sono dedicate più di 500 pagine, all'interno delle quali sono esposti sia i principi di diritto positivo sia gli snodi fondamentali nella prassi

si e nella giurisprudenza, come ad esempio il rapporto tra contratto e impresa, o le delimitazioni del rischio. Nel **secondo** volume viene affrontato il tema dei contratti di assicurazione contro i danni, con un'esposizione analitica e ragionata dei singoli contratti raggruppati in base al tipo di rischio assicurato.

Il **terzo** volume, infine, tratta alcune tra le più rilevanti questioni del diritto assicurativo: l'assicurazione di responsabilità civile, quella sulla vita, la prescrizione e il processo. Al primo di questi temi, e in particolare all'Rc auto, il volume dedica ampio spazio, esaminandone i presupposti teorici e pratici. Quanto all'assicurazione sulla vita, sono evidenziati tanto gli aspetti tradizionali quanto le nuove forme che ha assunto, prima tra tutte quella della previdenza complementare. Si vanno, in conclusione, a esaminare i temi della prescrizione dei diritti scaturenti dal contratto assicurativo, e le peculiarità del processo civile proposto da o contro l'assicuratore.

Appuntamento il prossimo 3 aprile

La presentazione ufficiale del trattato si terrà a Roma il prossimo giovedì 3 aprile, alle ore 15, presso l'Aula Magna della Corte di Cassazione. Sarà anche l'occasione per affrontare alcuni tra i più scottanti temi assicurativi: assieme all'autore interverranno **Giuseppe Maria Berruti**, presidente di sezione della Corte di Cassazione e direttore dell'Ufficio del Massimario; l'avvocato **Antonino Galletti**, consigliere dell'Ordine degli avvocati di Roma; il professor **Roberto Pardolesi**, ordinario dell'Università Luiss di Roma; e la professoressa **Giovanna Volpe-Putzolu**, ordinario dell'Università La Sapienza di Roma.

Beniamino Musto

4 ANNUAL
IPF
italy
protection
forum
& pension

per informazioni

>> **Clicca qui** <<

Protection al centro!

Come fare di più e Come fare meglio

Partecipazione **gratuita** * Diretta WEB su **PLtv.it** * **Oltre 50 speakers** fra assicuratori, riassicuratori, distributori e società di servizi * Opportunità di **condivisione** e di **networking**:

Ideas Café, **Pasta Festival** e **Happy Hour** * **3 Company events** * Opportunità di visibilità e di sponsorship, Expo Hall * **3 ore di crediti formativi IVASS** * ...

2 Aprile 2014 - Hotel Principe di Savoia - Milano

COMPAGNIE

Pramerica Life, nel 2013 premi lordi a 205,9 milioni di euro

La raccolta aumentata del 68% rispetto all'anno precedente

La raccolta vita di **Pramerica Life**, compagnia del gruppo statunitense **Prudential Financial** ha registrato nel 2013 premi lordi contabilizzati (lavoro diretto) pari a 205,9 milioni di euro, con un incremento del 68% rispetto ai 122,7 milioni di euro del 2012.

Di particolare rilevanza il dato riferibile al canale bancario, che, insieme alle reti terze, ha generato premi pari a circa 132 milioni di euro, in virtù degli accordi in essere con **Banca Asti**, **Banca di Piacenza**, **Banca Popolare di Marostica** e **Banca Esperia**. A fine 2013, Pramerica ha inoltre siglato due nuovi contratti di bancassurance con **Cassa di Risparmio di Cento** e **Banca della Marca** per la distribuzione, inizialmente, di una polizza che tuteli dall'insorgenza di gravi malattie.

“Un dato che conferma la capacità della nostra compagnia di generare performance significative - ha spiegato l'ad di Pramerica Life, **Peter Geipel** - con una raccolta che cresce a doppia cifra per il quarto anno consecutivo. Risultati importanti da attribuire sia all'impegno della nostra rete diretta di *life planner* sia agli accordi con partner bancari profondamente radicati nei loro territori di riferimento e con i quali stiamo lavorando, fianco a fianco, per completare l'offerta con ulteriori soluzioni assicurative di protezione e previdenziali”.

Positive anche le performance dei fondi delle gestioni separate di Pramerica. Nel 2013, il fondo *Pramerica Financial* ha registrato un tasso medio di rendimento del 4,99%, mentre quello medio annualizzato del fondo *Pramerica Previdenza* si è attestato al 5,46%.

B.M.



Peter Geipel, ad di Pramerica Life

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Generali, S&P's conferma A-

L'agenzia di rating **Standard & Poor's** ha confermato il giudizio A- su **Generali**, dopo la revisione dei criteri globali di valutazione introdotta lo scorso anno. L'*outlook* resta negativo perché rispetta quello dell'Italia.

“Generali - si legge nella nota del gruppo - ha superato lo stress test estremo di S&P's dimostrando chiaramente la sua capacità di mantenere una *solvency* positiva anche in uno scenario di estrema tensione”. La revisione dei criteri globali di valutazione avrebbe potuto causare un declassamento automatico, minacciato a fine novembre, con l'assegnazione di un *credit watch* negativo sul Leone.

Ora l'agenzia di rating fa marcia indietro, dopo aver testato e approvato l'*execution plan* di Generali che sarà approvato dal cda a fine anno e che consentirà al Leone di superare un eventuale default dell'Italia. Un piano fatto di nuovi accordi con i riassicuratori e di riserve tecniche e plusvalenze portate a bilancio, che si è reso necessario perché il Leone è considerato un *player sistemico*, il cui fallimento potrebbe causare un effetto domino.

EVENTI

Social Insurance Strategy. Dalla strategia all'execution

Il workshop di **Macros Consulting** si terrà domani a Milano, dalle 9.30 alle 17

Si terrà domani, il workshop organizzato da **Macros Consulting** sul tema della *Social insurance strategy*. Secondo Macros, le compagnie di assicurazione si trovano a un punto di svolta: l'evoluzione delle abitudini e dei comportamenti dei consumatori, nonché il consolidamento della diffusione dei *social media* creano nuovi spazi di interazione e opportunità di business. Sviluppare una *social strategy* per la compagnia, integrata nell'organizzazione aziendale e con i canali tradizionali, è la chiave per potenziare la relazione con il cliente, migliorare l'efficacia organizzativa e sviluppare nuovo business. L'appuntamento formativo, che si terrà a Milano presso la sede di **Macros Consulting** (largo Donegani 3, inizio ore 9.30) avrà come docenti **Angelo Paulli**, consulente di **Macros Consulting** e responsabile *Osservatorio Insurance 2.0*, e **Francesco Tissoni**, docente di tecniche della comunicazione web dell'Università degli Studi di Milano.

Per informazioni: segreteria@macrosconsulting.it

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 26 marzo di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012